

Home Video



Una ballata noir

All'ombra della Fiat



Hai paura del buio
Regia di Massimo Coppola
Con Alexandra Pirici, Erica Fontana, Antonella Attili
Italia 2011
Distribuzione Web
(mymovieslive - On Air)

In questo weekend che porta al 1° maggio potreste organizzare a casa una mini rassegna di cinema italiano che affronta il mondo del lavoro. L'esordio di Coppola è uno di questi, dicendosi una ballata quasi noir su di una rumena che cerca la madre alla periferia di Melfi, all'ombra della Fiat.

Saga familiare

Doc sugli Agnelli



Il pezzo mancante
Regia di Giovanni Piperno
documentario
Italia 2010
Cecchi Gori Homevideo

Se di lavoro in Italia bisogna parlare, non si può evitare la sovrana Fiat, e molti documentari sono stati fatti. Quello di Giovanni Piperno è uno dei più originali: si parla di Edoardo Agnelli e della storia della famiglia, vista anche attraverso repertori industriali trattati come film di repertorio.

Lavoro nero

In un cantiere romano



La nostra vita
Regia di Daniele Luchetti
Con Elio Germano, Giorgio Colangeli, Isabella Ragonese
Italia 2010
Distribution Home Video

I film proposti hanno il lavoro come ombra all'orizzonte, seppure cupa. Non meno tragica, tranne il lieto fine, è l'effrazione di Luchetti in questo che è il suo ultimo film ambientato in un cantiere romano. Buono esempio di incontro tra cinema main stream e lavoro, anche in nero.



Il buio oltre la siepe
Regia di Robert Mulligan
Con G. Peck, P. Alford, M. Badham, B. Peters
Usa, 1962
edizione Blu-ray restaurata
Distribuzione: Universal

ALBERTO CRESPI

Non capita tutti i giorni che un leader politico dichiari il proprio amore per un film. Negli Usa, a volte, succede. Anni fa Clinton rivelò il suo amore per *If...*, il capolavoro di Lindsay Anderson che raccontava la rivolta in un college dell'Inghilterra anni 60. In questi giorni, invece, Obama non perde occasione per ricordare quanto sia bello e importante *Il buio oltre la siepe*, film diretto nel 1962 da Robert Mulligan e interpretato da un grandioso Gregory Peck. Sono scelte che dicono qualcosa sui presidenti, oltre che sui film.

Elogiando l'opera di un anarchico libertario come Anderson, Clinton confermava di essere stato, se non un sessantottino, quanto meno un ragazzo ribelle. Esaltando *Il buio oltre la siepe*, Obama ci spiega indirettamente come l'America sia diventata, da Paese razzista e segregato che era, una nazione capace di eleggere un afro-americano alla Casa Bianca. Perché il film di Mulligan è un apologo sui diritti civili: la storia di un avvocato onesto che, in una piccola cittadina dell'Alabama, difende un nero ingiustamente accusato dello stupro di una donna bianca.

L'endorsement di Obama è anche - e perché no? - una sagace operazione di marketing da parte della Universal, la major hollywoodiana che

produsse il film nel 1962. In questi giorni il film compie 50 anni, e la Universal ne compie 100: il suo marchio venne depositato il 30 aprile del 1912, quando Hollywood era un villaggio di campagna e il cinema era ancora muto. Proprio lunedì 30 aprile, alle 21.15, il canale tematico Studio Universal manderà in onda *Il buio oltre la siepe* preceduto da una breve presentazione del presidente.

DEMOCRAZIA E PATERNITÀ

Contemporaneamente, il film torna in homevideo in una splendida edizione Blu-ray corredata di ottimi extra e di un libretto che riproduce alcune pagine della sceneggiatura originale. La fotografia in bianco e nero di Russell Harlan è stata restaurata in modo smagliante, e l'atmosfera «sudista» ispirata al meraviglioso romanzo di Harper Lee ne viene ulteriormente esaltata. È, insomma, una visione in-

dispensabile. Tra l'altro, *Il buio* non è solo una vibrante lezione di democrazia. Letto più in profondità, è soprattutto una storia di famiglia in cui il rapporto fra l'avvocato vedovo Atticus Finch e i suoi due figlioli Jem e Scout è di toccante sottigliezza. Lungo il film, Atticus letteralmente «impara» il difficile mestiere di padre dai suoi vivaci bambini, che sono fra le creature più vive ed empatiche che Hollywood abbia mai creato.

Altre uscite Universal sono previste lungo questo 2012 di festeggiamenti: tenete d'occhio soprattutto *La stangata* (a luglio) e due film di Spielberg, *Lo squalo* e *E.T.*, per l'autunno. *Il buio* sponsorizzato da Obama è la partenza perfetta di questo anno-Universal. Fra gli extra c'è la consegna dell'Oscar a Peck: glielo diede Sophia Loren, che aveva vinto l'anno prima per *La ciociara*. C'è anche un pezzo d'Italia, in questo gioiello. ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

«Isole», un film in sala e sul web negli stessi giorni

Il fenomeno è talmente singolare che non potevamo non occuparcene. La convergenza dei mezzi di comunicazione legati ai film, che da anni sosteniamo, ha un interessante esempio nel progetto *Isole*, di Stefano Chiantini, con Asia Argento, Giorgio Colangeli, Ivan Franek, Anna Ferruzzo, Paolo Briguglia e Alessandro Tiberi. È una favola moderna, che racconta l'incontro di tre solitudini e la nascita di un amore fatto di timidi sguardi e approcci impacciati. Una storia che matura sotto il tetto di una casa canonica sulle isole Tremiti. La pellicola, già presentata al Festival di Toronto e a Londra, l'11 maggio sarà nelle sale italiane. Si tratta del primo film che esce al cinema e quasi in contemporanea online. Dal 16 maggio, infatti, girerà in streaming gratuito su Repubblica.it

La sfida è lanciata da Gianluca Arcopinto, convinto che il web possa essere una grande risorsa, soprattutto per il cinema indipendente che deve trovare strade, se non alternative, almeno complementari alla distribuzione tradizionale. «La rete è invasa da contenuti, anche di alta qualità, del tutto gratuiti. È su questo terreno che ci si deve confrontare per aiutare il cinema italiano a ritrovare visibilità, in modo chiaro, legale e, alla lunga, remunerativo», ha dichiarato il produttore. ●

